

E l'Interporto si collega con l'autostrada. Giovedì l'apertura del casello della A25 a Manoppello. Chiodi: ingenti risorse pubbliche per lo scalo

PESCARA Chiusa la lunga fase realizzativa, partita negli anni '90, per l'Interporto d'Abruzzo con l'inaugurazione del casello autostradale di Manoppello sulla A/25, prevista per giovedì, 3 aprile. L'investimento, di 156,14 milioni di euro, è frutto di un progetto di finanza tra Regione Abruzzo e i gruppi Dino Di Vincenzo e Toto Spa, e ha una superficie di oltre un milione di metri quadri. Sono stati il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, il presidente dell'Interporto, Gianni Di Vincenzo e l'ad di Strada dei parchi, Cesare Ramadori, partner nel progetto di finanza, a riassumere la portata dell'evento. «Per noi» ha detto Chiodi «è motivo di orgoglio avere utilizzato per una opera utile ingenti risorse pubbliche». «È una infrastruttura all'avanguardia e tecnicamente ottimizzata per essere appetibile sul mercato globale» ha aggiunto il presidente dell'Interporto Di Vincenzo. «Lo svincolo» ha concluso l'Ad di Strada dei Parchi Ramadori «è un modello di accorgimenti: è il primo sulla A/25 ad altissima automazione». L'Interporto, complesso di strutture e servizi integrati, finalizzati allo cambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, ferrovia, porti e aeroporti, può vantare un terminal ferroviario che rappresentata, secondo i partner privati, un valore aggiunto all'intera struttura. Il raccordo ferroviario alla linea Roma-Pescara, infatti, ha un totale di 10 km di cui 3,8 elettrificati. Di particolare interesse, secondo Di Vincenzo, è stato l'accordo con il terminal ferroviario lombardo di Melzo che ha consentito un collegamento con hub nevralgici del Nord Europa.

